



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality
Member since 2009 in Verona

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
we Love

n. 622 - ore 17:00 - Lunedì 6 Giugno 2011 - Tiratura: 28291 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Dalla cantina alla grotta, come invecchia il vino ...

Abbiamo raccontato spesso di come sia il mare a riconsegnarci bottiglie vecchie di secoli, inabissatesi in epoche lontane e che a volte tornano a noi quasi intatte, merito di condizioni naturalmente uniche. Ma che succede se il vino lo si lascia invecchiare in un ecosistema fiabesco ed ovattato come quello delle Grotte di Frasassi, nelle Marche? L'appuntamento per scoprirlo è il 25 giugno, quando le bottiglie di Verdicchio, infossate alcuni anni, verranno riportate alla luce ed esaminate da esperti che ne valuteranno i mutamenti avvenuti nel tempo.



SCOPRI
LE NOSTRE
CANTINE

SMS

Agricoltori d'Italia, unitevi!

Un'organizzazione unica per il mondo dell'agricoltura? Perché no! Non è una provocazione, ma un'idea lanciata dal presidente degli agricoltori Cia, Giuseppe Politi, un progetto che metta insieme 1,8 milioni di imprese, e conquisti così una posizione di forza specie nel rapporto con la politica ed il "Palazzo", che a volte non sembra rendersi realmente conto di quanto il settore primario, in Italia, sia ancora un pilastro dell'economia e della società. In un Paese che storicamente riesce a dividersi su tutto, e ad unirsi su niente, è un segnale importante, la possibilità di diventare una lobby unica è un'occasione da cogliere per ritrovarsi più forti. P.S. - Per rendere l'idea: 1.800.000 imprese, con 1.650.000 dipendenti (stagionali inclusi), che fatturano 46 miliardi di euro all'anno ...

Cronaca

150 anni fa moriva Cavour, primo Ministro dell'agricoltura

Camillo Benso Conte di Cavour, una figura centrale nel percorso che ha portato all'Unità d'Italia, è stato anche il fondatore del dicastero dell'agricoltura. Oggi, nel 150° anniversario della sua scomparsa, il mondo politico ne ha voluto celebrare le gesta, ricordando come sia fondamentale ancora oggi riscoprire e difendere il valore dell'unità, anche in campo agricolo, per rendere omaggio ad uno dei padri fondatori dell'Italia unita.



Non succede solo nelle favole
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

Primo Piano

In casa e fuori casa la Toscana del vino gioca da sola. Suckling: ecco la "formula Divino Tuscany"

La Toscana, territorio da sogno e di riferimento internazionale per un sofisticato stile di vita italiano, grazie a storia, cultura, monumenti, paesaggi, identità, moda, città, arte, cucina; tra i luoghi più amati al mondo; grandissimi vini; la crisi che si è fatta sentire più che altrove (valore aggiunto a parte); la passione di uno dei critici più influenti al mondo che la prende per mano per conquistare il mondo (Asia e Sud America, mercati per un più roseo futuro del vino), creando un network di aziende-simbolo (piccole, medie e grandi) che mettono da parte rivalità storiche (oggi alle prese con la criticità dei mercati) per fare sistema e andare a "sembrare nei mercati del mondo". Ecco gli ingredienti della "formula Divino Tuscany" che cerca di andare alla conquista del mondo con un network d'eccellenza enologica toscana, con la regia di James Suckling, ex responsabile europeo di "Wine Spectator" - che spiega come e perché a WineNews (l'intervista completa a James Suckling è su www.winenews.tv) - e lmg, tra le maggiori società al mondo organizzatrici di eventi, puntando in casa (Firenze) e all'estero (mercati consolidati, nuovi, emergenti) su un target di clientela top, che si addice alle cantine del progetto "Divino Tuscany".

50 cantine, di cui almeno 30 di altissimo profilo mondiale: Antinori, Tenuta Ornellaia, Tenuta San Guido, Felsina, Ricasoli, Frescobaldi, Banfi, Ferragamo, Principe Corsini, Mazzei, Petrolo, Casanova di Neri, Tenuta di Biserno (Lodovico Antinori), Il Palagio (Sting), Castellare di Castellina, Tua Rita, Ciacci Piccolomini d'Aragona, Valdicava, Siro Pacenti, La Brancaia, Fuligni, La Massa, Poggio Antico, Allegrini (Poggio del Tesoro, San Polo), Barbi, Ruffino, San Filippo, Tenimenti d'Alessandro e Poliziano. Un mix unico di vino, cibo, storia e cultura da sperimentare in Italia o nel mondo, dove la Toscana può mettersi in gioco con Bordeaux, Borgogna, Champagne.

Focus

È ancora l'uomo che sceglie il vino

Gli stereotipi sono duri a morire, anche nel mondo del wine & food: se alla scelta e all'acquisto del vino continuano a pensarci soprattutto gli uomini (77%), tocca ancora alla maggioranza delle donne (71%) il compito di stare ai fornelli ed occuparsi di pranzo e cena. Tra le abitudini degli appassionati c'è anche quella di bere prevalentemente a cena (46%), ma il fenomeno dell'aperitivo sta letteralmente dilagando, di acquistare il vino al supermercato (34%) e di andare al ristorante mediamente 2-3 volte al mese (27%). Quando sceglie le etichette il 32% non segue i consigli di nessuno, preferendo affidarsi alla propria esperienza e curiosità, il 34% delle volte tra gli scaffali del supermercato. La maggioranza (64%) si dichiara indifferente alle novità del mercato degli accessori, l'83% presta attenzione all'abbinamento cibo-vino anche quando mangia a casa e il 63% dedica mediamente un'ora al giorno alla preparazione dei pasti. Ecco i risultati del sondaggio realizzato da WineNews-Vinality, che sembra confermare gli stereotipi delle classiche suddivisioni dei compiti tra uomini e donne, ma qualcosa sta cambiando: molti hanno risposto di alternarsi tra i fornelli con la propria "metà".

